

La programmazione industriale al vaglio della Regione

Che significano nel Lazio i piani proposti dal governo

Necessario un coordinamento che consenta di utilizzare al massimo tutte le potenzialità del territorio - Le critiche al documento - La relazione dell'assessore Berti

leri il direttivo unitario

La città e i contratti: ne discute il sindacato

Che significa la scadenza contrattuale per Roma? Quali gli obiettivi specifici? Come elaborare una piattaforma che leghi le proposte dei lavoratori alle esigenze della città? Attorno a questi temi ha ruotato il dibattito il direttivo provinciale della federazione CGIAU del primo dopo la "ripresa" autunnale. Alcuni elementi di riflessione li ha forniti Piero Polidori, segretario della Camera del Lavoro, nella sua introduzione. «Di fronte alle carenze del piano...

Il partito

COMITATO REGIONALE

E' convocata per oggi alle 9,30 presso il Comitato Regionale la riunione del direttivo unitario...

ROMA

ATTIVO DEI COMUNISTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - Venerdì 22 alle ore 17 nel teatro della federazione...

ASSEMBLEE

ALLE 16,30 - ALBUCCIONE - SEZIONI DI LAVORO - CASA URBANISTICA E BORGATE...

PROSA

CONCERTI - ACCADEMIA FILARMONICA (Via Filadelfia, 118 - tel. 3001492)...

ELISEO

PICCOLO ELISEO - E' aperta la campagna abbonamenti 78-79. Prenotazione e vendita al botteghino del teatro...

DELLE ARTI

DELLE ARTI (Via Sicilia, 59 - Tel. 475.8958) - E' aperta la campagna abbonamenti 1978-79...

ASSOCIAZIONE MUSICALE DEL CENTRO ROMANO DELLA CHITARRA

SONO aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1978-79. Concerti - corsi di insegnamento musicale e attività culturale...

A.M.R. (X Festival Internazionale di Organo)

Alle 21,30 il Teatro d'Arte di Roma presenta Giulio Monogovino in «Nacque il mondo un Sole» (S. Francesco) e faudi di Jacopone da Todi...

ASS. CULT. (Via del Greco, 10 - Tel. 6789520)

SONO aperte le iscrizioni per l'anno 1978-79. Concerti - corsi di insegnamento musicale e attività culturale...

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI (Via Fracassini n. 46 - Tel. 3610051)

SONO aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1978-79. Concerti - corsi di insegnamento musicale e attività culturale...

MONOGOVINO (ex Chiesa delle Stimmate - Largo Argentina - Tel. 678.29.79)

Alle 21,30 il Teatro d'Arte di Roma presenta Giulio Monogovino in «Nacque il mondo un Sole» (S. Francesco) e faudi di Jacopone da Todi...

ISTITUTO LUCE (Piazza Cinecittà - Tel. 6117180)

SONO aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1978-79. Concerti - corsi di insegnamento musicale e attività culturale...

LA FARMACIA (Via G. Bonaiuti, 49 - Tel. 5716633)

Alle 21,30 il Teatro d'Arte di Roma presenta Giulio Monogovino in «Nacque il mondo un Sole» (S. Francesco) e faudi di Jacopone da Todi...

TEATRO OLIMPICO (Piazza Gonnella da Fabriano - Tel. 3926235)

Alle 21,30 «La Bohème» di G. Puccini. Con M. Ronconi, M. Roccò, R. Acciaoli. Mezzosoprano, organo, voce...

DELLE MUSSE (Via Fori, 43 - Tel. 8625481)

Alle 21,30 le C.T.I. in «Dieci negretti andronno...» di G. A. Christie. Con J. Ferrò, C. Polacco, I. Serrà, M. G. Rapetti, A. C. Anghelini, P. Baracca, S. Dorca, E. Corbelli, M. G. Rapetti, M. Roccò, R. Acciaoli. Mezzosoprano, organo, voce...

La linea di demarcazione non è visibile, ma la consociazione bene gli imprenditori, almeno un certo tipo di imprenditori. Berta attraverso quest'ultimo ha voluto dire che le mani dal rubinetto dei finanziamenti pubblici. E non c'è neanche bisogno di contenzioso che in sede del governo divide in due la regione (caso unico in Italia). Di sua competenza è il 48 per cento del territorio laziale, dove risiede però appena il 20 per cento della popolazione. Per farla breve, insomma, nel Lazio è più difficile programmare che altrove. Bisogna tener conto che c'è Roma, il suo peso squilibrato nel resto del territorio. Bisogna tener conto che in sede dell'industria, qui nel Lazio ha marciato molto più rapidamente che nel resto del paese. E, inoltre, che vanno tutti considerati.

Programmare è difficile abbiamo detto, ma diventa poi quasi impossibile se lo si vuole realizzare senza il consenso degli enti di programmazione. In primo luogo la Regione, questo è il primo punto, «metodologico» se così si può dire, sui piani di settore elaborati dal governo. Piani sul quali non è noto, la Regione è chiamata a esprimere il proprio parere entro trenta giorni dalla richiesta del C.I.P.E. (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) all'amministrazione della Piana non ha voluto perder tempo: nell'ultima riunione di lavoro ha chiesto che il piano ha presentato un lungo documento, frutto di un serrato confronto con le associazioni imprenditoriali, i sindacati, le forze sociali, le cinque province. La nota contiene una dettagliata analisi delle proposte governative, per quanto riguarda il settore dell'elettronica, la chimica, la siderurgia, la meccanica strumentale, il settore della carta e quello tessile. Pareri che ora passeranno all'esame del consiglio regionale.

Una premessa, prima di entrare nel merito. «Siamo contenti», dice l'assessore alla Industria, Mario Berti, «che i piani di settore da soli non bastano a fare una politica industriale. Mancano alcuni punti, che si riferiscono a guardare gli obiettivi che si vogliono realizzare nella crescita della produzione nazionale. E in questa situazione non si può certo sottovalutare il rischio che i "piani finalizzati", di fatto, vengano ridotti a uno strumento di copertura per l'erogazione di discrezionale del credito agevolato, se non proprio clientelare. E' un rischio che non vogliamo certo sminuire il valore e la funzione del piano, ma solo sottolineare la necessità di un quadro di coordinamento che consenta di utilizzare al massimo tutte le potenzialità. Si richiede, insomma, un più stretto collegamento fra la programmazione nazionale e regionale, non relegando quest'ultima in un ruolo «pedagogico» rispetto a decisioni prese dall'alto».

E con questa ottica che la Regione ha letto le proposte governative per i vari settori. Primo fra tutti quello dell'elettronica, che, per dire una, rappresenta ben il 60 per cento dell'industria metalmeccanica della capitale. «Abbiamo dato un giudizio complessivo positivo», dice l'assessore Berti, «ma con alcune riserve. In primo luogo, tenuto nel documento che ci è stato sottoposto - dice anche l'assessore Berti - ad esempio, contiene l'individuazione dei comparti "strategici" del settore, come la piccola elettronica e la componentistica attiva. Un giudizio che non attiene a i rilievi critici. In un primo momento, anche qui, lamentare la mancata consultazione - dice ancora l'assessore - una inadempienza che ha un sapore più politico che ha influito al fine di una più completa conoscenza della realtà e della problematica del settore. In confronto che avrebbe permesso di elaborare un piano meno generico e, come in più parti accade, meno ripetitivo. «C'è poi da dire - è ancora Berti - che il piano sembra più una sommatoria di interventi che un progetto organico in cui sono definite le dipendenze e le integrazioni. Stesso il caso dell'industria chimica. «Ci sembra che il progetto - dice l'assessore - punti a una razionalizzazione solo di alcuni comparti, certo importanti, ma che non sono tutto il settore. Mancano insomma una strategia di sviluppo, e questo è tanto più evidente nel piano siderurgico, dove, se c'è una accurata analisi della crisi, il governo si è limitato a ripetere le indicazioni del gruppo In.Finsider. Un parere positivo la regione ha invece espresso per il piano della meccanica strumentale per il ruolo prioritario che viene assegnato al settore nella riconversione industriale. Per quanto riguarda la fabbricazione della carta, la Regione ha avanzato numerose riserve sulla mancata concretezza delle analisi, mentre concorda sulle strategie che dovranno guidare le attività del settore. Per il piano tessile (abbigliamento) contenente proposte, le critiche sottolineano soprattutto la mancanza di un quadro che quantifichi esattamente gli investimenti necessari e i livelli di occupazione che potranno essere garantiti.

Queste in sintesi le «critiche». Critiche che già però, in un momento di confronto con la Provincia, ha fatto un primo bilancio del lavoro svolto, tracciando le linee del programma proposto all'amministrazione e per il quale sono stati già stanziati 6 miliardi.

Meno della metà gli studenti in classe a via ufficiale dell'anno scolastico

La situazione più difficile al De Amicis dove mancano le aule per trenta classi - Non è stato nominato nemmeno il nuovo preside - Il programma della Provincia per tutto il 1978

Era prevedibile: ieri mattina del cinquecentomila studenti che avrebbero dovuto cominciare le lezioni, ben pochi si sono potuti ritrovare nelle proprie aule, per dare la via ufficiale (e reale) all'anno scolastico '78-79. Come di consueto, davanti alle aule si sono radunati fin dalle otto si sono formati capicchi di giovani con un'aria un po' assennata e un'aria un po' assennata sotto il braccio. Nella gran parte degli istituti superiori, ieri, è stato il primo giorno solo per le quarte e per le quinte. Per gli altri, le lezioni cominceranno secondo un calendario già stabilito, volutamente «dilatato» nel tempo. E' una prassi di adattamento seguita da molti, anche se discutibile, per evitare il caos del primo giorno.

Le difficoltà, naturalmente, non sono così facilmente superabili. Al contrario, i rinvii rischiano di rendere ancora più critiche certe situazioni. E' il caso dell'istituto professionale De Amicis, a Testaccio - di cui nei giorni scorsi abbiamo ampiamente parlato - dove ieri mattina non solo non era stata risolta la questione delle aule mancanti (trenta classi sono senza), ma ancora non era stato nominato il nuovo preside. Quello in carica l'anno scorso, alla fine delle lezioni, si era dimesso. La necessità di nominare un nuovo preside, quindi, non era ancora stata risolta per il provveditore.



Alunni delle elementari all'entrata nelle aule.

Anno più facile per i 320 mila delle medie e delle elementari

Un po' emozionati, un po' curiosi anche i 320 mila alunni delle elementari e delle medie ieri mattina hanno fatto il loro ingresso in classe. A differenza dei «collegi» delle superiori, quasi per tutti gli alunni della scuola dell'obbligo ieri le lezioni sono riprese senza ostacoli di rilievo. Le prospettive, almeno per quelli che resterà in i turni, sembrano abbastanza buone. Il Comune, infatti, ha puntato ad una loro progressiva e rapida abolizione. Segno concreto di questo impegno sono le 329 nuove aule già consegnate e le altre 876 in costruzione.

Qualche problema, ieri, nelle scuole materne. Alle difficoltà di adattamento dei bambini, si è aggiunto, come nel caso dell'istituto di via Apia Pignatelli, il ritardo nella nomina dei bidelli. Così, ieri mattina i genitori per poter fare entrare i figli in classe hanno dovuto pulire da soli le aule.

Si era incuriosito per un pacco trovato vicino ad alcuni negozi a Casalpalocco

Amputate tre dita ad un giovane dopo l'esplosione di un ordigno

Stamane verrà di nuovo operato dai medici del centro traumatologico di Ostia

Lunedì 2 ottobre il via ai corsi di formazione

Lunedì 2 ottobre partiranno, in tutto il Lazio, i corsi di formazione professionale. Lo ha stabilito l'assessore regionale alla cultura, che in una nota inviata a tutti gli enti ha fissato le norme per l'inizio dell'attività. Nel documento l'assessore invita anche gli organismi che gestiscono la formazione a non «procedere ad alcun licenziamento o a nuove assunzioni di personale in attesa che vengano definite le esatte competenze degli enti». Dedicazione che avverrà entro la fine del mese. Un invito che riveste una particolare importanza di fronte al tentativo di qualche istituto, l'ultimo è l'Enfap, di licenziare gran parte del personale.

Advertisement for 'schemi e nbate' featuring a large graphic of a stylized 'B' and 'E' logo. Below the logo is a list of various theatrical and cinematic performances across different venues in Rome and the Lazio region, including titles like 'Il risveglio di primavera', 'Cinecittà', and 'Teatro Olimpico'.

Advertisement for 'schemi e nbate' featuring a large graphic of a stylized 'B' and 'E' logo. Below the logo is a list of various theatrical and cinematic performances across different venues in Rome and the Lazio region, including titles like 'Il risveglio di primavera', 'Cinecittà', and 'Teatro Olimpico'.